

RIPRESE IN CORSO TRA PARCO DELLA VILLA DUCALE DI STRESA E IL SACRO MONTE DI DOMODOSSOLA

Rosmini diventa un docu-film *A dirigere il lavoro è il regista Marco Finola*



STRESA/DOMODOSSOLA – «La mano che dettava la Teosofia è tornata a stringere quella che aveva scritto gli inni sacri»; e quella riva del lago Maggiore, «testimone degli intimi colloqui tra Antonio Rosmini e Alessandro Manzoni», ha ricordato le «preziose parole di questi due supremi intelletti» (dagli scritti del beato Concardo Ferrini).

Infatti essi sono tornati a rivivere grazie a un docu-film dedicato al grande Roveretano, che nei giorni scorsi è stato in parte girato nei sontuosi locali e nel parco di Villa Ducale a Stresa – sede del Centro Internazionale di Studi Rosminiani, e nell’incantevole contesto naturalistico del Sacro Monte Calvario di Domodossola. A dirigerlo è stato un regista milanese, **Marco Finola**, già autore di un riuscito documentario dedicato al beato Alfredo Ildefonso Schuster.

Come si apprende da Finola – vice-presidente dell’associazione culturale Cinema Cristiano – con cui ha sviluppato il progetto, la finalità del docu-film «è quella di rendere Rosmini accessibile a tutti; infatti l’uomo, il pensiero e il suo tempo saranno oggetto di approfondimenti da parte di autorevoli testimoni, per ispirare così una riflessione sull’attualità del pensiero rosminiano. Ciascuna tematica sviluppata nel corso del documentario vedrà l’intervento di alcuni tra gli esperti più accreditati per quanto concerne la materia

trattata, tra i quali si annoverano anche alcuni studiosi legati al novarese e al VCO come monsignor Franco Giulio Brambilla, il Cardinal Renato Corti, don Umberto Muratore, il prof. Samuele Francesco Tadini e don Gianni Piccardi. La conduzione sarà invece affidata al prof. Markus Krienke, al summenzionato prof. Tadini e a don Mario Pangallo».

Nella fattispecie la scorsa settimana a Stresa e a Domodossola sono state girate alcune suggestive pillole di fiction, che hanno contribuito a ricostruire alcuni momenti della vita quotidiana dell’abate Rosmini, tra lo sguardo attonito di alcuni passanti e la gioia della troupe, formata – oltre che dal regista Finola, anche dalla segretaria di produzione Anna De Lucia e dall’operatore video Simone Finola. Sì, la gioia di lavorare a un docu-film che permette di scoprire la figura di questo “grande beato, acuto filosofo e ardente patriota”.

Matteo Albergante

